



Associazione Professionale

Proteo Fare Sapere

Soggetto Qualificato per la Formazione DM 23/5/02 e DM 8/6/2005

Martedì 12 Gennaio 2021 Ore 17.00 – 19.00 In Videoconferenza

Proteo Fare Sapere Toscana

in collaborazione con Proteo Fare Sapere Emilia Romagna e Liguria organizza l'incontro on line dal titolo:

Valutazione periodica e finale nella scuola primaria Cosa cambia con le nuove linee guida

Intervento programmato:

Linee guida e dintorni.

Un confronto indispensabile per un cambiamento complesso

Proteo Genova

Maria Elena Tramelli

Dirigente scolastico

Come dove chi quando perché avviene il cambiamento del sistema di valutazione nella Scuola Primaria

- La pandemia
- Il lockdown
- Fare i conti con il ritardo
- Le scuole
- L'autonomia delle scuole
- La Scuola Primaria all'interno degli Istituti Comprensivi

I soggetti del cambiamento istituzionali e territoriali

- Ministero dell'Istruzione;
- Direzioni regionali-provinciali:
- Reti di ambito;
- Isa- Istituti Comprensivi
- Enti locali
- Stakeholder- La cittadinanza attiva- le rete comunitarie
- Associazioni- Terzo settore

All'interno della scuola i soggetti del cambiamento

- Organi collegiali: Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Interclasse tecnica-Interclasse giuridica
- Docenti;
- Personale Ata;
- Alunni;
- Genitori

Il Cambiamento è un processo che richiede tempi a breve, medio e lungo termine

Perché avvenga il cambiamento sono necessarie varie azioni:

- Confronto;
- Formazione;
- Ricerca azione;
- Comunicazione;
- Documentazione coerente, aggiornata, integrata.

Cosa cambia il nuovo sistema di valutazione della scuola primaria

1. E' un'occasione di forte innovazione (era da tanto che la scuola richiedeva questo cambiamento);
2. E' un'ottima occasione per ripensare all'insegnamento;
3. Non è un ritorno al passato(L.517 del 1977-nel '93 Iervolino abc-nel '96 Berlinguer suff-buono....2008-Gelmini voti-dopo 12 anni tornano i giudizi descrittivi)
4. All'interno della scuola dell'obbligo è l'unico cambiamento rispetto alla valutazione: cosa cambia nel rapporto di continuità degli Istituti Comprensivi;
5. E' determinante la connessione tra valutazione e il sistema di documentazione della Scuola [Linee di Indirizzo del Ds- POF(PTOF)-RAV-Piano di Miglioramento- PAI- Piano Annuale delle attività- Relazione del Programma Annuale del DS]

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE presenta elementi completamente differenti rispetto al passato e pertanto deve essere spiegato alle famiglie e agli alunni

La scuola elabora il Documento di Valutazione nell'esercizio della propria autonomia;

Il Documento di Valutazione rispecchia modalità di lavoro e cultura professionale della scuola e quindi deve essere coerente con i documenti di Istituto [Linee di Indirizzo del Ds- POF(PTOF)-RAV-Piano di Miglioramento-PAI- Piano Annuale delle attività- Relazione del Programma Annuale del DS]

Il modello adottato deve garantire l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Deve indicare:

la disciplina

gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)

il livello

il giudizio descrittivo

L'istituto deve esplicitare la definizione dei livelli adottata in base alle dimensioni di apprendimento.

Restano invariate:

1. la valutazione del comportamento;
2. la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa
3. la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Temi aperti:

I registri elettronici, al fine di rendere coerenti alle scelte operate dalle scuole gli strumenti informatici;

Cambiamento di prospettive, procedure rapporti con i genitori e con i bambini;

La comunicazione con i genitori è un elemento fondamentale del processo in atto. E' necessario cercare un linguaggio; modalità e registri comunicativi adeguati per accompagnare il senso di questo nuovo tipo di valutazione descrittiva, sia per quella in itinere, sia per il documento di valutazione. Importanza della costruzione di un lessico.

I bambini a scuola si relazionano con il sociale, acquisiscono strumenti, procedure, conoscenza, capacità e conoscenza in un contesto che è pubblico. E' necessaria una profonda consapevolezza e professionalità per garantire il successo formativo e il rispetto delle caratteristiche di ciascuno.

Il passaggio dalla valutazione numerica al giudizio descrittivo

Un processo di cambiamento prevede tempi a breve, medio , lungo termine;

Ministero nell'ambito del **piano triennale di formazione dei docenti** ha previsto iniziative di accompagnamento al cambiamento (medio lungo termine)

Il principio della **progressività** è esplicitato nelle linee guida

- **Fase n.1:** i docenti individuano gli **obiettivi essenziali** oggetto di valutazione, associandoli ai **livelli** nel rispetto dell'autonomia decisionale delle scuole. Breve termine
- **Fase n,2 :** l'Istituzione Scolastica adotterà modalità progressivamente più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione. Medio termine

I soggetti che devono essere tempestivamente informati

- Convocazione del Collegio dei docenti per deliberare il documento di valutazione della primaria (meglio se preparato dalle commissioni per la preparazione del Collegio dei Docenti);
- Convocazione del Consiglio di Istituto per delibera aggiornamento PTOF dedicare un punto specifico dell'ordine del giorno all'illustrazione del cambiamento in atto e delle scelte operate dal Collegio;
- Inserire nel PTOF da aggiornare entro il 25 gennaio per la pubblicazione anche su Scuola in Chiaro;
- Comunicazione alle famiglie, incontri a distanza con le famiglie. Ogni scelta di convocazione sottolineerà possibilità differenti: per livelli di classe, per plessi, per classi parallele. Illustrazione, prima della consegna del documento di valutazione, delle novità previste, delle modalità di lettura dei livelli riportati documento di valutazione.
- Tra docenti di primaria; coordinamento docenti di sostegno per definire modalità di definizione della scheda di valutazione da redigere in relazione ai PEI;
- Incontri di continuità anche ai docenti della scuola infanzia e secondaria per confrontarsi sulle tematiche della valutazione e i necessari raccordi rispetto ai sistemi di valutazione differenti;
- Tempestivamente inoltrare alle famiglie un documento che sintetizzi il cambiamento in atto;
- I bambini devono essere informati. Con loro è necessario avviare un percorso per supportarli nella capacità di autoregolarsi e autovalutarsi;
- Con il tempo sarà necessario impostare i colloqui con le famiglie anche rispetto ad un confronto sulla valutazione;

Ciò che era già presente nella D.Lgs62/2017

Art. 1 La valutazione **ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento**... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo..., documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

- è coerente con l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, con la **personalizzazione dei percorsi**, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ...
- è **effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale**, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa
- Le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

Indicazioni nazionali

N.B. la prospettiva della valutazione per l'apprendimento:

la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

N.B. i docenti devono promuovere un **processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione**, che “**attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo**”.

- La **personalizzazione** è una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli. Il docente ha il dovere di cercare le potenzialità di ciascuno e prevedere attività affinché ciascun alunno raggiunga il massimo obiettivo possibile in relazione alle proprie caratteristiche.

Elementi imprescindibili

- Pensare alla valutazione in termini di didattica, ovvero lo specifico delle competenze della docenza
- Valutazione solo e sempre in rapporto alla progettazione. La progettazione deve essere coerente con i documenti identitari della scuola. (ISA)
- La valutazione di tipo descrittivo significa ricercare strumenti per rilevare l'evidenza dei bambini e ciò che il docente mette in atto
- Strumenti di tipo valutativo. Conoscere le potenzialità. Maggiore riscontro degli apprendimenti e del lavoro messo in atto a scuola.
- Valutazione alunni con disabilità: espressa con giudizi descrittivi. Sul documento di valutazione prevede una maggiore personalizzazione per gli alunni con disabilità.

PROCESSI DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE

Gli obiettivi devono essere identificati al momento della programmazione e devono riferirsi a manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili

Non si possono valutare obiettivi in assenza della definizione di percorsi didattici che abbiano creato le condizioni di apprendimento;

N.B. storia personale, intelligenze multiple, sue specifiche relazioni con il mondo
...Raccogliere evidenza sulle capacità e sulle tipologie di intelligenze multiple....

Individuare strumenti che valorizzino la pluralità delle potenzialità di apprendimento dei bambini.

L'importanza di rilevare la soggettività con cui i bambini raggiungono gli obiettivi.

E' importante valutare la soggettività di apprendimento del bambino.

Strumenti per valutare e osservare i processi;

Distinguere cosa valutare: non valuto mai il bambino, la valutazione deve essere sempre circoscritta alla valutazione dell'obiettivo da raggiungere....

INDIVIDUARE -obiettivi, percorsi, strategie, strumenti...

Interazioni tra pari e rilevazioni dell'apprendimento.

Se i bambini lavorano in gruppo, la curiosità di uno può diventare la curiosità di tutti. Si socializzano strategie, ragionamenti soluzioni. Il lavoro cooperativo è frutto di un percorso che si deve avviare il prima possibile;

Tutti gli strumenti valutativi devono essere scelti in modo specifico con piena chiarezza di ciò che devono valutare e così è per le prove di verifica;

- Ogni volta che si definisce un progetto è necessario chiedersi che obiettivo si voglia raggiungere, se sia «utile»; e cosa pensiamo che i bambini possano imparare e quali procedure si vogliano attivare negli alunni ;

La scelta degli strumenti è anche funzionale alla possibilità di restituire un punto di vista condivisibile della realtà, ovvero poter condividere con il bambino i genitori e i colleghi punti di vista rilevati (Hadji)

SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Strumenti che permettano la rilevazione sistematica degli apprendimenti. Nota giornaliera. Strumenti che permettano di rilevare apprendimenti, di alcuni processi e rilanciare la progettazione.
- Giudizio descrittivo: ha bisogno di un'ampia gamma di metodi formali e informali. Formali: strutturati in cui esplicito che è un momento di valutazione. Informati: raccolgo evidenza strutturati quando io esplicito e informati in cui raccolgo evidenze mentre avviene l'azione per l'acquisizione di varietà di informazioni che contribuiscono alla formulazione del giudizio.
- I docenti in realtà valutano costantemente se per valutare s'intende il promuovere occasioni di crescita e di apprendimento.
- accogliere la documentazione per conoscere meglio gli alunni mentre apprendono e non solo nella prestazione finale. Accompagnarli meglio durante l'apprendimento.

Sono necessari patti formativi espliciti con gli alunni e fornire loro comunicazioni chiare che gli consentano sempre di «collocare» ciò che si sta «facendo».

- Discutere con la classe, con i singoli con i gruppi; promuovere il confronto, ragionare, formulare ipotesi, sperimentare percorsi insieme.
- Il docente deve osservare, ascoltare, appuntare, e cogliere anche nel quotidiano e anche al di fuori delle attività strutturate, come si relaziona, cresce e cambia il singolo e la classe. Evidenze e manifestazioni degli apprendimenti,
- Attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze;
- Avere delle idee rispetto a qualcosa: relazione rispetto al parlato e allo scritto. Le idee e gli errori che non sono tali ma sono concettualizzazione del bambino. Gli errori: raccogliere la documentazione dell'evoluzione degli apprendimenti

L'autovalutazione è apprendimento

- L'autovalutazione può far parte del documento dell'autoregolazione.
- Il fine ultimo dell'insegnamento: i bambini autonomi nel loro processo di apprendimento
- Discussioni che denotano il processo della dimensione temporale e dimensione sociale dell'apprendimento. L'idea di processo che mette in atto ogni bambino per eseguire compito. Il lavoro di revisione porta avanti per revisionare. E' più facile correggere i testi degli altri. Gestione dell'ortografia. Strumenti di autovalutazione durante la pianificazione del loro lavoro. Autovalutazione alla fine di un percorso. I bambini mettono insieme le conoscenze, ma anche il processo di insegnamento ma anche i rinforzi dati dall'esperienza messa in atto.

Osservare i bambini. Conoscerli...

Nel loro rapporto con l'apprendimento, con la curiosità, con la motivazione, con le fragilità, con i loro punti di forza e di debolezza....

Conoscerli nella relazione con i pari e con gli adulti; capire come reagiscono nei differenti contesti...

Andare alla ricerca degli apprendimenti, renderli visibili. Le rilevazioni servono per documentare i processi attraverso i diari di bordo; foto con didascalie, note. Evidenziare le strategie e le procedure che ogni alunno utilizza. Osservare i bambini per cogliere le strategie e le risorse utilizzate dai bambini. Cogliere le strategie divergenti. Interviste per cogliere l'evoluzione del processo di apprendimento. Trascrizione delle osservazioni dei bambini

Saper argomentare, saper spiegare un apprendimento, ...spesso si valutano più obiettivi trasversali. Gli apprendimenti si valutano in situazioni diversi

MANUTENERE IL PROCESSO

E' necessario monitorare l'andamento del progetto ed essere capaci di comprendere quali miglorie o «aggiustamenti apportare»

Individuare strumenti che permettano la rilevazione sistematica degli apprendimenti.

Agenda quaderno del docente su cui appuntare note quotidiane .

Quindi, al fine di poter formulare un giudizio descrittivo è necessario dotarsi di plurimi metodi di valutazione, sia formali, ovvero in cui il docente esplicita il momento valutativo, sia informali e diffusi.

Informati: raccolgo evidenza strutturati quando io esplicito e informati in cui raccolgo evidenze mentre avviene l'azione per l'acquisizione di varietà di informazioni che contribuiscono alla formulazione del giudizio.

Per formulare un giudizio descrittivo è necessario raccogliere la documentazione per conoscere meglio gli alunni proprio mentre apprendono e non solo nella prestazione finale.

Osservarli e accompagnarli durante l'apprendimento dotandosi di strumenti per comprendere ciò che caratterizza ciascun bambino.

Dalla documentazione valutativa alla formulazione del giudizio

E' anche importante dotarsi di strumenti di documentazione per tracciare elementi descrittivi per uno stesso obiettivo in contesti diversi.

I giudizi descrittivi permettono di conoscere i processi che i bambini mettono in atto per apprendere, come evidenze che è opportuno registrare, raccogliere, conservare.

La scelta dello strumento deve essere finalizzata alla rilevazione di tali processi.

RITROVARSI NEL CAMBIAMENTO

Il come spetterà noi, ad ogni singolo e ad scuola comprendere quali siano i modi migliori per realizzare un processo di cambiamento in modo **efficace, efficiente, condiviso, ecologico, sostenibile e valutabile**.

Un cambiamento di tale portata, aldilà di ciò che ogni scuola potrà realizzare nell'immediato, richiede un percorso che si declinerà in tempi medi e altri in obiettivi più a lungo termine. Se da un lato sono necessarie conoscenze profonde relative al tema della valutazione (ed è bene ricordare che siamo di fronte ad una pluralità di valutazioni) dall'altro ogni scuola, entro le indicazioni fornite dal MI, dovrà definire in autonomia il proprio sistema valutativo.

Percorsi di questa natura sono strade che s'individuano da chi compie il cammino, da chi riesce a misurare il passo, da chi sa cogliere il paesaggio, gli ostacoli che s'incontrano, le risorse di chi sta attraversando il cambiamento. Solo il dialogo professionale e la lettura attenta dei vincoli presenti in ogni realtà potranno garantire la piena realizzazione di quanto previsto dalla normativa. E le scuole, quelle primarie in particolare, da sempre hanno sempre avuto chiari i limiti del voto numerico e la necessità di valutare in modo molto più puntuale, articolato e ricco il percorso di ogni singolo bambino. Oggi le linee guida offrono l'opportunità di aprire una riflessione non più rimandabile sulla scuola nella sua interezza.

Genova 19 gennaio 2021

Grazie per l'attenzione
Maria Elena Tramelli